



GIOVANI SI'



Regione Toscana



Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"
Settore Programmazione in materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua,
territoriale, individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

Allegato A

POR FSE 2014-2020
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI DESTINATI A
LIBERI PROFESSIONISTI UNDER 40

Asse A – Occupazione

Obiettivo Specifico A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei
lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)

Azione A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di
riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di
riconversione e ristrutturazione aziendale

Attività A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per
sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi

Art. 2 Finalità generali

Art. 3 tipologia interventi ammissibili

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di voucher

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri costo

Art. 6 Presentazione delle domande - tempistiche-

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

Art. 8 documenti da presentare

Art. 9 definizione e specifiche modalità attuative

Art. 10 ammissibilità

Art. 11 approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Art. 12 adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Art. 13 informazione e pubblicità

Art. 14 controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Art. 16 responsabile del procedimento

Art. 17 informazioni sull'avviso

Art. 1 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 02/03/2015 da ultimo modificata con DGR 358 del 09.04.2018, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25/05/2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24/04/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5/02/2018 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 23.07.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- del Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;

- della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali";
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 03.11.2015 "POR CRO FSE 2007-2013 recante "Approvazione linee guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione."

Art. 2 Finalità generali

La formazione, soprattutto per i liberi professionisti più giovani (under 40)quelli che ancora non hanno una carriera avviata e non possono quindi contare su entrate cospicue, può risultare un onere economico di rilievo, dovendo essi attingere ad introiti esigui per poter assolvere all'obbligo formativo o più in generale per poter accedere ad opportunità formative che consentano loro di attivare risorse funzionali all'adattamento e al rilancio professionale, specie in momenti di crisi. ha il principale scopo di valorizzare le competenze nonché capitalizzare la personale professionalità acquisita negli anni.

La misura è volta quindi a supportare interventi individuali di formazione continua, in modalità voucher, al fine di aumentare le competenze e sostenere la competitività professionale dei giovani lavoratori autonomi intellettuali (libera professione).

L'intervento si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 tipologia interventi ammissibili

Il voucher formativo può essere richiesto per i seguenti percorsi formativi:

- 1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale anche in modalità e-learning erogati da:
 - a. Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 1407/2016;
 - b. Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo corso non sia svolto nel territorio della Regione Toscana);
 - c. Ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla legge 4/2013 art. 2 comma 7, associazioni professionali riconosciute ai sensi della normativa statale o regionale; soggetti eroganti percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli stessi ordini/collegi/associazioni professionali¹;
- 2) Provider accreditati ECM -Educazione Continua in Medicina;
- 3) Ultima annualità delle Scuole di Specializzazione in possesso del riconoscimento del MIUR.
- -
- 4) Master² di I e II livello in Italia e all'estero erogati da:
 - a. Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;
 - b. Università pubblica dello Stato Estero o riconosciuta da autorità competente dello Stato estero, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato estero, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato estero e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

ATTIVITA' PAD: A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)

¹ L'iscrizione delle associazioni professionali ai citati elenchi deve essere antecedente alla data di presentazione della propria candidatura da parte del richiedente il voucher

² Per "Master" sono da intendersi i corsi definiti come tali dalle Università o Istituti di alta formazione che li istituiscono, aventi carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente successivi al conseguimento della laurea e della laurea magistrale.

Asse: A -	Occupazione
Priorità di investimento:	A.4 (8.v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
Obiettivo specifico:	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende).
Attività PAD:	A.4.1.1.A Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.
Risorse disponibili:	Euro 1.130.900,24
Obiettivi dell'intervento:	La misura è volta a sostenere e finanziare interventi individuali di formazione continua, in modalità voucher, al fine di aumentare le competenze e sostenere la competitività professionale dei lavoratori che svolgono un'attività economica, a favore di terzi, volta alla prestazione di servizi mediante lavoro intellettuale (libera professione).Attraverso percorsi formativi specifici e altamente qualificati, i lavoratori hanno l'opportunità di mettere in luce le proprie potenzialità ed arricchire le proprie professionalità, sostenere la competitività professionale dei giovani lavoratori autonomi intellettuali (libera professione)
Destinatari :	le domande di voucher formativo individuale possono essere presentate da lavoratori autonomi di tipo intellettuale in possesso di Partita Iva intestata esclusivamente al richiedente e che non hanno compiuto 40 anni d'età.
Modalità di rendicontazione	costi reali
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale.

Art. 4 **Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di voucher**

Le domande di voucher formativo individuale possono essere presentate da lavoratori autonomi di tipo intellettuale che si trovano nelle seguenti condizioni:

- non aver compiuto 40 anni d'età
 - essere residenti o domiciliati in Toscana
 - essere in possesso di partita IVA intestata esclusivamente al richiedente il voucher.
- e
- appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - a) soggetti iscritti ad albi di ordini professionali e collegi professionali;
 - b) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008;
 - c) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa.

I requisiti sopra indicati costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di € 1.130.900,24 del bilancio regionale a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", Attività A.4.1.1B "Azioni di formazione continua rivolte a professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2019.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore "*Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno*" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

domande: importi massimi e minimi

L'importo massimo di finanziamento riconoscibile è di € 3.000,00 .

Il costo del percorso formativo per il quale si richiede il voucher deve essere di almeno 200,00 euro IVA esclusa. Non saranno concessi voucher per corsi di formazione di costo inferiore.

Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Si riportano nell'allegato Aiuti di Stato le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato regime de minimis (allegato 11 al presente avviso).

Art. 6 Presentazione delle domande - tempistiche-

La domanda di finanziamento deve essere presentata al Settore "*Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno*" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso.

La presentazione è a "sportello" sino ad esaurimento delle risorse messe a bando e coerentemente alla durata di validità dell'avviso.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata tramite **sistema on-line collegandosi all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/fse3>** e selezionando "**Formulario on-line di presentazione dei progetti FSE**"

In alternativa l'accesso e la compilazione online sono possibili anche tramite SPID (sistema pubblico di identità digitale) reperibile al sito internet della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/credenziali-spid> o alla pagina nazionale <http://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Per la presentazione della domanda online è indispensabile che il richiedente utilizzi la propria carta sanitaria toscana/carta nazionale dei servizi abilitata e che disponga di un lettore smart card.

Una volta eseguita la compilazione del formulario on-line, occorre allegare in formato zip, tramite lo stesso sistema online, i documenti indicati puntualmente nell'articolo 8 del presente avviso debitamente compilati, firmati e scansionati.

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere corredata della documentazione richiesta dall'avviso pubblico.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Le candidature trasmesse con modalità diversa descritta al presente articolo sono da ritenersi irricevibili e conseguentemente non saranno sottoposte a valutazione.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 documenti da presentare

Per la presentazione della domanda di voucher, successivamente alla compilazione del formulario on line secondo le modalità stabilite all'art. 7 dovranno essere allegati, tramite lo stesso sistema online, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura in bollo (Allegato 1)
- Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato 2)
- Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 3)
- Atto unilaterale di impegno (Allegato 4) - *La validità dell'atto unilaterale di impegno è condizionata all'assegnazione del voucher.*
- Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente il voucher.

Gli allegati devono essere debitamente compilati e sottoscritti.

Art. 9 definizioni e specifiche modalità attuative

a) durata degli interventi formativi

Gli interventi formativi finanziati sul presente avviso devono essere avviati entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda e concludersi, ad eccezione dei Master universitari e delle ultime annualità delle Scuole di specializzazione, entro 12 mesi dalla data di avvio.

La domanda di voucher può riguardare solo percorsi formativi la cui frequenza³ ha inizio almeno dal giorno successivo alla data della presentazione della domanda.

Non sono riconosciuti voucher per percorsi formativi iniziati prima della suddetta data di scadenza.

b) vincoli concernenti gli interventi formativi

- I percorsi formativi individuali devono essere rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale del libero professionista, e connessi alla professione del soggetto richiedente, finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta e/o finalizzati allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali del richiedente.

- Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo.

- Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

³ *la frequenza del corso da parte del beneficiario del voucher può iniziare dal giorno successivo della data di presentazione della domanda di voucher, nel pieno rispetto dei parametri di ammissione di cui alla DGR 1343/2017 (A.10 "Ammissioni e dimissioni di partecipanti successivi all'avvio dell'attività")*

- Non è ammissibile il finanziamento per la partecipazione ad attività di tipo seminariale/ convegnistico.
- Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del voucher è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Toscana e da altre Amministrazioni Pubbliche.
- E' fatto divieto presentare per il medesimo percorso formativo più di una domanda di voucher.
- Nel periodo di validità dell'Avviso, il richiedente può beneficiare fino ad un massimo di 3⁴ voucher formativi.
- Il soggetto destinatario non potrà usufruire per l'importo rimborsato, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, della detrazione per oneri di cui all'art. 15 comma 1, lett.e) del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) (spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria) e della deduzione fiscale per costi di aggiornamento professionale.
- L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e indetratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario non può essere rimborsata. Nel caso di soggetto per il quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta.

c) divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I percorsi formativi non possono prevedere la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Art. 10 ammissibilità

Le domande di voucher sono valutate ai soli fini dell'ammissibilità secondo l'ordine di presentazione, attestata dal numero di protocollo di arrivo.

Le domande a pena di esclusione, sono ritenute ammissibili se:

- presentate, da un soggetto ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 4;
- riferita alla tipologia di corsi di cui all'art. 3 del presente avviso "Tipologia di percorsi formativi";
- riferita a corsi che abbiano avvio e durata nei tempi di cui all'art. 9 dell'avviso;
- compilate con le modalità indicate all'art. 7 dell'avviso;
- corredate dei documenti previsti per la presentazione della domanda di cui all'art. 8 dell'avviso

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno".

Art. 11 approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Dirigente del Settore "Programmazione in materia di iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di assegnazione del finanziamento del voucher per le domande presentate nel mese precedente.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

⁴Il numero massimo di tre voucher è da intendersi sul presente avviso e sull'avviso approvato con DD n. 12487/2017

Con lo stesso decreto approva l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento con relativa motivazione.

Gli elenchi degli ammessi e non ammessi saranno pubblicati sul B.U.R.T.

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione <http://www.regione.toscana.it/cittadini/formazione/voucher-formativi>.

Non sarà inviata altra comunicazione.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande approvate, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore delle domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non ammesse a finanziamento per insufficienza delle risorse, o, in alternativa destinati ad ulteriori avvisi pubblici sulla medesima azione.

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito della valutazione di ammissibilità dovrà essere presentata tramite APACI/PEC entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT degli elenchi degli ammessi/non ammessi.

L'esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, sarà approvato con decreto del dirigente competente, entro 15 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima. L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto altresì tramite comunicazione APACI/PEC.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Adempimenti a carico del beneficiario

A seguito della pubblicazione sul BURT, da parte del Settore competente, del decreto di approvazione delle domande di voucher ammissibili con contestuale assunzione di impegno di spesa, il destinatario del voucher deve:

- a) scaricare dal sito internet della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>) la **documentazione di gestione** e recarsi presso l'Ente formativo che eroga il corso prescelto per gli adempimenti necessari .

La documentazione di gestione consiste in:

Allegato 5 dichiarazione soggetto erogatore del percorso

Allegato 6 dichiarazione inizio attività

Allegato 7 dichiarazione fine attività

Allegato 8 rinuncia

Allegato 9 richiesta di rimborso

Allegato 10 delega consegna documentazione

b) consegnare, almeno **5 gg prima** dell'inizio della frequenza del corso, tramite AP@CI⁵/PEC o a mano, all'**Ufficio Territoriale regionale di riferimento (di seguito UTR)** con i quali i beneficiari del voucher dovranno relazionarsi per la gestione e la rendicontazione dei voucher, la seguente documentazione:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 4);
- calendario del corso rilasciato dall'Ente formativo ;

5(nota) APACI è il sistema web che consente di inviare **comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana**. Attraverso questa procedura è possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione. Il richiedente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando lo stato di "ricevuta" su Apaci e l'avvenuta protocollazione da parte della Regione. E' necessario indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui si vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo mail rispetto a quello indicato nella domanda.

Nel caso in cui il beneficiario del voucher inizi la frequenza del corso prima di conoscere l'esito dell'ammissione al finanziamento della domanda di voucher (ma comunque dopo la data di presentazione della domanda di voucher), **la documentazione di cui al punto b)**, deve essere inviata/consegnata all'UTR **entro massimo 15gg** dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale di approvazione delle domande di voucher ammissibili a finanziamento.

L'UTR di riferimento è individuato in base alla residenza o domicilio del richiedente il voucher.

Uffici territoriali regionali:

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente Stefano Nicolai)
 - Ambito territoriale di Lucca: Via Pesciatina angolo via A. Lucarelli – CAP 55100 Lucca
 - Ambito territoriale di Massa Carrara: Via delle Carre, 55 – CAP 54100 Massa Carrara
 - Ambito territoriale di Pistoia: Via Tripoli, 19 – CAP 51100 Pistoia
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze, Prato (Dirigente Enrico Graffia):
 - Ambito territoriale della Città Metropolitana di Firenze - via Capodimondo, 66, 50136, Firenze -via delle Fiascaie, 12, 50053, Empoli
 - Ambito territoriale di Prato, via Cairoli 25, 59100, Prato
 - Ambito territoriale di Arezzo, via Fra' Guittone, 10, 52100, Arezzo
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena (Dirigente Cristiana Bruni);
 - Ambito territoriale di Pisa: P.zza Vittorio Emanuele II, 14 – CAP 56125 Pisa
 - Ambito territoriale di Siena: Via Massetana, 106 – CAP 53100 Siena
- Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
 - Ambito territoriale di Grosseto: Via Trieste, n° 5 - CAP 58100 Grosseto
 - Ambito territoriale di Livorno : Via Galilei, n° 40 – CAP 57122 Livorno

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione a saldo. Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Il riconoscimento dell'importo dovuto avviene **esclusivamente** a seguito del conseguimento dell'attestato finale o della frequenza al corso pari almeno al 70% delle ore previste (o diversa percentuale obbligatoria prevista dal corso).

L'erogazione del finanziamento avviene mediante accredito su conto corrente **intestato o cointestato al beneficiario del voucher**, o in **alternativa tramite delega alla riscossione all'Ente formativo**.

Ai fini dell'**erogazione del finanziamento, entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo/esame finale**, il destinatario del voucher, deve consegnare all'UTR di riferimento tramite ap@ci/PEC, o a mano, la seguente documentazione della spesa sostenuta:

- 1) dichiarazione di fine attività (Allegato 7);
- 2) dichiarazione dell'agenzia formativa/Università che ha erogato il corso (Allegato 5), attestante il conseguimento da parte del destinatario del voucher dell'attestato finale o di frequenza al corso pari almeno al 70% delle ore previste. Nel caso di attività formativa svolta in e-learning, le ore svolte devono essere attestate da specifica certificazione rilasciata dall'Ente formativo dalla quale risultino evidenti le ore di connessione alla piattaforma formativa digitale;
- 3) richiesta di rimborso (Allegato 9);

Solo per i beneficiari che hanno scelto la modalità di erogazione del finanziamento con accredito diretto su conto corrente intestato o cointestato al richiedente, è necessario consegnare anche:

- 4) fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente emesso dall'ente erogatore del corso a favore del beneficiario, debitamente quietanzati e attestanti l'iscrizione al percorso formativo. Sul documento deve essere trascritta la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020- Voucher formativi individuali destinati a liberi professionisti under" ;
- 5) estratto conto del beneficiario e documentazione che attesti l'avvenuto pagamento, nel caso di erogazione diretta.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:

- a) bonifico, anche tramite homebanking (in tale caso occorre produrre copia della ricevuta di pagamento o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
- b) MAV, vaglia o bollettino postale (occorre allegare copia della ricevuta);
- c) assegno bancario (in tale caso occorre produrre oltre a copia conforme dell'assegno, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);

- d) bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento).

Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti.

Nei casi in cui la documentazione di cui ai punti sopra descritti non sia consegnata o non abbia i requisiti richiesti, gli Uffici Territoriali della Regione sono titolati a dichiarare la decadenza dal beneficio e il costo del corso non potrà essere rimborsato, rimanendo a carico del destinatario del voucher.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla DGR 1033/2015 sopra citata.

Decadenza dal beneficio

Il destinatario del voucher decade dal beneficio nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica/attestazione finale o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste (o diversa percentuale obbligatoria prevista dal corso), o non frequenti le ore sufficienti per la certificazione di almeno una UF prevista nella scheda del corso formativo;
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il non rispetto degli impegni assunti;
- la documentazione presentata a rendiconto non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile.

Nei casi sopra descritti il costo del corso rimane a carico del richiedente e l'UTR competente territorialmente, a seguito dell'adozione del Decreto Dirigenziale, provvede a comunicare via pec/ap@ci la decadenza dal beneficio del voucher.

Rinuncia

Il destinatario del voucher, che per qualsiasi motivazione non avvii la frequenza del corso entro il termine indicato all'art. 9 o decida di non proseguire la frequenza, deve compilare il modulo di rinuncia (Allegato 8 al presente avviso, da scaricare sul sito internet tra la modulistica di gestione) e inviarlo al "Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" tramite AP@CI/PEC

Il destinatario del voucher, a seguito della rinuncia, decade dal beneficio accordato.

Nel caso in cui sia già stata avviata la frequenza del corso, il costo rimane a carico del richiedente.

Art. 13 informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità

dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario. Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 14 controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE.

Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI IEF, APPRENDISTATO, TIROCINI, FORMAZIONE CONTINUA, TERRITORIALE E INDIVIDUALE. UFFICI REGIONALI DI GROSSETO E LIVORNO) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Art. 16 responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI IEF, APPRENDISTATO, TIROCINI, FORMAZIONE CONTINUA, TERRITORIALE E INDIVIDUALE. UFFICI REGIONALI DI GROSSETO E LIVORNO (Dirigente responsabile Guido Cruschelli).

Art. 17 Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione: <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito del progetto Giovanisi www.giovanisi.it

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail:

voucherprofessionisti@regione.toscana.it oppure all'Ufficio Giovanisi (numero verde 800 098 719 e mail: info@giovanisi.it)

numero assistenza per procedura on line 800 688 306.

Allegati

Allegato 1 domanda candidatura

Allegato 2 scheda dettaglio percorso formativo

Allegato 3 dichiarazione aiuti regime de minimis

Allegato 4 atto unilaterale di impegno

Allegato 5 dichiarazione soggetto erogatore

Allegato 6 dichiarazione inizio attività

Allegato 7 dichiarazione fine attività

Allegato 8 rinuncia

Allegato 9 richiesta rimborso

Allegato 10 delega

Allegato 11 regole aiuti di Stato

Allegato 12 ATECO

Allegato 13 Istruzioni per la compilazione e presentazione formulario